

COMBATTUTISSIMO IL POSTICIPO: LA SQUADRA DI ANCELOTTI DEVE GIOCARE IL RECUPERO COL SIENA E PUO' ANCORA RAGGIUNGERE LA ROMA IN VETTA

## Milan, ci vuole Pancaro per stendere il Brescia

Le stelle rossonere soffrono in trasferta, sale in cattedra un gregario a dieci minuti dalla fine, poi Kakà fallisce il bis cogliendo la traversa. Nel recupero viene espulso Dainelli per una manata a Tomasson

Fabio Vergnano  
inviato a BRESCIA

Un colpo di testa di Pancaro dà al Milan la vittoria per 1-0 sul Brescia al termine di una partita che la squadra di De Biasi non ha assolutamente meritato di perdere. Grande equilibrio nel primo tempo, un miracolo di Dida nella ripresa, poi il colpaccio finale perché, guarda caso, la fortuna non volta mai le spalle ai forti.

C'era tanta voglia di effetti speciali in questa partita nata sotto il segno del genio applicato al calcio in una simbolica staffetta della fantasia. Kakà contro Baggio, il presente e soprattutto il futuro da una parte, il passato - se Robi non cambierà idea - dall'altra. Ottime premesse per la sfida tra due delle squadre più in forma del campionato, alla lunga però né Baggio né il brasiliano hanno incantato. Si attendeva un Milan ruggente e deciso ad agganciare la Roma, dovendo recuperare ancora la partita con il Siena, invece i rossoneri sono andati a corrente alternata nonostante la formula spettacolare riproposta da Ancelotti nell'identica versione delle ultime due partite vittoriose. In bella mostra tutti i gioielli di famiglia, con la conferma di Rui Costa e del brasiliano alle spalle di Shevchenko. In difesa ritorno di Nesta, che mancava in campionato dal 6 dicembre. Il Brescia, reduce dal colpo di mano compiuto all'Olimpico ai danni della Lazio, colmava con Petrucci il vuoto lasciato dalla squalificata Di Biagio.

Spesso capita che una grande attesa non trovi riscontro nei fatti. La speranza è stata scandita dal grande culella, da una sorta di rispetto reciproco che si è tramutato in un primo tempo di sostanziale equilibrio. Il Brescia, con la faccia tosta di chi

BRESCIA  
(4-4-2)

Agliardi 6; Martinezz 6,5; Petrucci 6; Dainelli 5,5; Mauri 5,5 (44' st Colucci); A. Filippini 6; Brighi 6,5 (42' st Gaeta sv.); Matusalem 6; Bachini 6; Caracchio 5,5; Baggio 5 (18' st Del Nero 6).  
All.: De Biasi 6.

Arbitro: Bertini 6,5.  
Reti: 36 Pancaro.  
Ammoniti: Ambrosini, Nesta.  
Espulsi: 50 Dainelli.

non si sente inferiore ai campioni d'Europa, ha giocato in grande scioltezza: difesa attenta e ripartenze con una manovra profonda per imbaccare Baggio e Caracchio. Il Milan ha risposto con le sue armi, ovvero grande possesso di palla, costante ricerca dei suoi fantasmi, ma enorme difficoltà nel liberare un uomo alla conclusione. Il primo allarme è squillato in casa rossonera al 15'. Matusalem ha inventato un assist per Brighi che di destro ha sfronato il palo, complice un piede milanista che ha deviato in angolo.

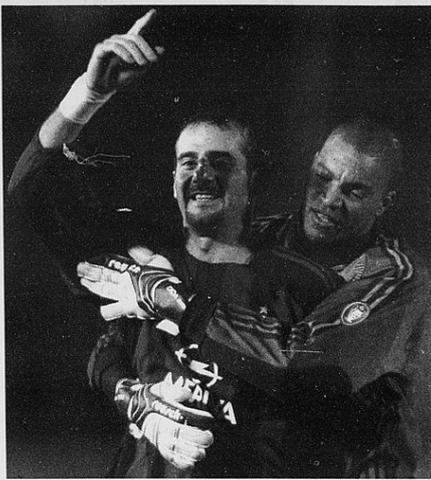
Basse le cadenze, difficile per la squadra di Ancelotti trovare gli spazi vitali. Il rigore tattico di Pirlo era la miglior garanzia per tenere sempre sul chi vive i

MILAN  
(4-3-2-1)

Dida 7; Cafu 6; Nesta 6,5; Maldini 6; Pancaro 7; Gattuso 5 (18' st Serginho 6); Pirlo 6,5; Ambrosini 6; Rui Costa 5,5 (33' st Tomasson sv.); Kakà 6; Shevchenko 6 (44' st Brocchi sv.).  
All.: Ancelotti 6.

bresciani. E infatti un paio di tocchi ben dosati davano il via alle iniziative migliori dei milanesi. Perfetto al 30' il suggerimento per Kakà che trovava in Martinezz un muro invalicabile. Pur senza avere un'autentica superiorità, era comunque il Milan che sfiorava il gol. Dopo Kakà, un altro carrocca alla ribalta e ancora Martinezz rimediava sulla botta di Cafu. Il Brescia provava a cercare Baggio, ma Robi era in una di quelle serate un po' così e restava ai margini di una partita che avrebbe dovuto avvicinarlo al gol numero 200. Nel duello fra bomber, restavano le briciole anche a Sheva che nel primo tempo aveva soltanto un'occasione vera al 34' ma vedeva spegnersi in angolo la sua conclusione prepotente.

Dopo 18 minuti della ripresa, la partita perdeva uno dei suoi protagonisti più attesi, ma anche più deludenti. De Biasi sostituisce Baggio, che era stato colpito a un ginocchio, inserendo Del Nero. Ancelotti rispondeva cancellando dal campo l'inutile Gattuso e riproponeva Serginho, con Ambrosini dirottato al centro. E proprio il nuovo entrato fra i bresciani era vicinissimo a rompere l'equilibrio al 29' con una conclusione che esaltava i riflessi di Dida. E pochi attimi dopo Mauri falliva una seconda opportunità. Il panic, suggeriva ad Ancelotti di fornire a Sheva un sostegno. Fuori il modesto Rui Costa, dentro Tomasson. Ma a sbloccare la partita che sembrava ormai cristallizzata provvedeva uno dei meno attesi, al 36' corner di Pirlo, dal mischione spuntava la testa di Pancaro per la capocciata vincente. Poi il 36' corner di Pirlo, dal mischione spuntava la testa di Pancaro per la capocciata vincente. Poi il 36' corner di Pirlo, dal mischione spuntava la testa di Pancaro per la capocciata vincente. Poi il 36' corner di Pirlo, dal mischione spuntava la testa di Pancaro per la capocciata vincente.



Giuseppe Pancaro festeggiato dal portiere Dida per il gol che ha deciso la sfida di Brescia

## Ancelotti: «Lo scudetto si vince a ottanta punti»

BRESCIA

Carlo Ancelotti ammette un po' di sofferenza: «È stata una partita difficile, e noi poco congeniale. Alla fine ci è andata bene. L'anno scorso abbiamo concluso il girone di andata a 39 punti, speriamo di fare meglio al ritorno. Per lo scudetto ne occorreranno 80». Stesso discorso fa Galliani: «Aspettiamo a dire che la Roma è campione d'inverno, perché il 28 dobbiamo recuperare la partita con il Siena: se vinceremo, saremo pari. L'anno scorso al ritorno abbiamo fatto soltanto 22 punti, guai se succede ancora».

L'amministratore delegato del Milan non ammette che si parli di fortuna: «Il Milan ha cretto cinque palle gol nel primo tempo, ha segnato e colpito una traversa nella ripresa e ha meritato il successo. Meglio con due punte? Non vuol dire. Contro la Roma ne avevamo una con due

mezze punte. Dipende da come si svolge il gioco, non esiste una regola fissa».

Pancaro festeggia il primo gol in campionato con la maglia rossonera: «È importante che anche i difensori comincino a segnare. Diamo una mano agli attaccanti, così come gli attaccanti aiutano noi a difendere». Si è parlato di un trasferimento di Vieri al Milan. «Bo è un mio amico, mi piacerebbe doverlo marcare soltanto in allenamento. Però abbiamo già ottimi goleador». Deluso il Brescia. «Perdere su corner con il Milan dispiace», dice Antonio Filippini.

In tribuna c'era il ct della Nazionale. Trapattoni ha stretto mani, fatto gli auguri di buon anno, e parlato del caso Vieri: «Ho sentito qualche giorno fa molto sereno e so dal presidente Moratti e dal medico dell'Inter che è rimasto fuori per un piccolo infortunio. Il campionato? È una bella lotta a tre».

LE PAGELLE

Baggio in ombra non decolla  
Pirlo più prezioso di Rui Costa

dall'inviato a BRESCIA

BRESCIA

AGLIARDI 6. Brillante nelle uscite, salvato nel primo tempo dal tempismo dei compagni e dalla mira storta dei milanesi. Incolpevole sul gol.

MARTINEZZ 6,5. L'ombra di Kakà salva la porta nel primo tempo con tempismo e senso della posizione.

PETRUZZI 6. Vice Di Biagio danza fra Kakà e Sheva tenendo unita la difesa.

DAINELLI 5,5. Una sua leggerezza nel primo tempo dà via libera a Rui Costa.

MAURI 5,5. Più incurso che difensore sostiene Bachini negli inserimenti, sbaglia un gol.

A. FILIPPINI 6. Offre a Brighi uno splendido assist che il compagno non trasforma. Grande lavoratore.

BRIGHI 6,5. Ha sul piede la palla del vantaggio al primo affondo bresciano. Una conclusione efficace che un piede milanista sventa in angolo di poco. Gioca con maggior personalità rispetto al recente passato (dal 42' st Gaeta sv.).

MATUSALEM 6. Combatta e fa argine a centrocampi recuperando molti palloni, ma senza brillare.

BACHINI 6. Insostituibile per la vitalità con cui spinge sulla fascia sinistra, solo nel primo tempo.

CARACCHIO 5. Nel primo tempo non riesce a prevalere su Nesta. Ripresa in fotocopia.

BAGGIO 5. Non decolla mai e frena la pericolosità del Brescia che si affida sempre a lui. Una botta al ginocchio lo obbliga a uscire nella ripresa (dal 18' st Del Nero 6: soltanto Dida lo ferma).

MILAN

DIDA 7. A parte lo stramazzato che gli provoca Brighi, non compie nessuna parata nel primo tempo. Decisivo su Del Nero nella ripresa.

CAFU 6. Non si sgancia con continuità, ma al primo affondo sfiora il gol. Martinezz evita il peggio.

NESTA 6,5. Rientro in scioltezza. Caracchio non lo obbliga a sfoderare interventi decisivi.

MALDINI 6. Incrocia Baggio in un duello nostalgico: Robi centellina i numeri, facile neutralizzarlo.

PANCARO 7. Meglio di Serginho perché rispetto al brasiliano sa difendere. Sempre pericoloso quando va in progressione. Infatti svetta su tutti per il gol.

GATTUSO 5. Non si fa notare mai, una delle peggiori partite della stagione (dal 18' st Serginho 6).

PIRLO 6,5. Sue le migliori iniziative dei primi tempo. Fa da rampa di lancio per i compagni, innesca Kakà che non sa approfittarne.

AMBROSINI 6. Attento, ma fa sempre cose di ordinaria normalità.

RUI COSTA 5,5. Sostiene Shevchenko senza trovare un dialogo vero (dal 33' st Tomasson 6).

KAKÀ 6. Una palla-gol, meno numeri circensi rispetto ad altre occasioni. Trova in Martinezz un avversario tosto e spietato. Bello e sfortunato il tocco delicato che finisce contro la traversa.

SHEVCHENKO 6. Deve fare tutto da solo in attacco e non è facile sfondare. Un'occasione nel primo tempo, combattuta nella ripresa (dal 44' st Brocchi sv.).

L'arbitro BERTINI 6,5. Lascia giocare in una gara mai ridotta a spezzatino, senza interventi cattivi. L'espulsione di Dainelli è suggerita dall'assistente Mitro.

www.fastweb.it

Un giorno tutto questo sarà tuo. Partendo con soli 29 €.

Chiamata 192 192

CON FASTWEB HAI IL CINEMA GRATIS PER 4 MESI. CONTRIBUTO STATALE SUL DECODER DIGITALE TERRESTRE FINO AD ESAURIMENTO FONDI.

La Tv di FastWeb da oggi si arricchisce di nuovi contenuti e vi offre:

- **Calcio in diretta**  
Tutto il campionato di calcio dei campi Sky Italia di serie A e B e le emozioni della Champions League in diretta sulla TV di casa tua senza parabola e decoder satellitare.
- **Canali satellitari senza parabola**  
I canali dedicati al cinema, Sky cinema 1-2-3, Sky Max, Sky Autore, Sky 16:9 Studio Universal, RaiSat Cinema World, Disney Channel. Per non perdersi i grandi successi oltre a cinema d'autore, thriller, interviste e rubriche.
- **Canali on demand**  
Più di 3500 titoli disponibili in modalità on demand in qualità digitale in continuo aggiornamento, decidi tu quando far iniziare lo spettacolo.

Decoder Digitale Terrestre acquistabile a soli 29 € per vedere Rai, Mediaset, La7 e MTV, grazie al contributo statale per la TV Digitale Terrestre.

IN PIÙ PER CHI SI ABBONA A FASTWEB ENTRO IL 31/01/2004:

- 4 mesi di Cinema\* o Sport\* o Girone di ritorno di serie A e B gratis.
- 4 mesi di qualsiasi altro abbonamento a metà prezzo.\*\*

FASTWEB